

EVOLUZIONE E FUTURO DELLA CURA DEI DISTURBI MENTALI

Risposte istituzionali a un problema emergente

Rosaria Iardino

La presa in carico

- La presa in carico del paziente schizofrenico risente ancora oggi di carenze evidenti dovute alla frammentarietà dei modelli organizzativi e dell'applicazione delle linee guida in tutto il territorio nazionale
- La disomogeneità degli approcci di presa in carico a livello territoriale comporta di fatto una forte diseguaglianza nell'accesso alle cure, con una differenziazione rilevante rispetto alla tipologia di percorso terapeutico intrapreso

Il Pronto soccorso

Una forte criticità è legata alla capacità/possibilità del pronto soccorso di gestire i pazienti schizofrenici:

- i Servizi di psichiatria sono generalmente presenti solo negli ospedali di medie e grandi dimensioni, e di frequente sono dislocati a distanza dal Pronto Soccorso
- in caso di vera emergenza psichiatrica, con il paziente che si rivolge direttamente al PS in caso di crisi, non vi sono protocolli strutturati che prevedano un intervento appropriato multidisciplinare
- manca una formazione specifica per accogliere un paziente in fase di acuzie

La rete e l'approccio integrato di presa in carico

- la disomogeneità a livello nazionale nell'applicazione delle linee guida e di eventuali *best practice*, porta ad avere una differenziazione rispetto alla diffusione e all'efficacia/efficienza delle reti dei servizi che spesso si trasforma in una vera e propria mancanza nella percezione dei pazienti e dei loro *caregiver*
- questo fattore impedisce la corretta implementazione di quell'approccio di presa in carico integrato che vede affiancarsi il percorso terapeutico prettamente clinico a quello, altrettanto importante e validato, della *recovery* personale sul piano del funzionamento sociale.

www.fondazionethebridge.it

Fondazione The Bridge

Via R. Lambruschini 36 - 20156 Milano



Fondazione The Bridge



@fondthebridge



fondazionethebridge